Veneto Orientale

(C) Ced Digital e Servizi | 1666943854 | 62.110.79.68 | carta.ilgazzettino.it

IL PRESIDENTE FERRARELLI: E' LA VERA EMERGENZA INFRASTRUTTURALE DEL PAESE. SALVINI VENGA A VEDERE»

mestrecronaca@gazzettino.it

G | Venerdì 28 Ottobre 2022
www.gazzettino.it

A4, il traffico esplode: viaggi sempre a rischio

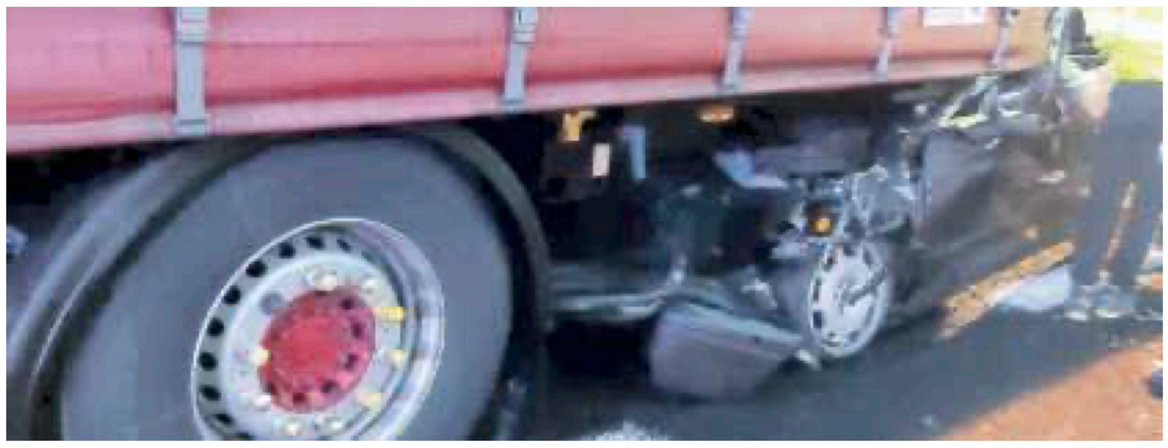
▸L'allarme della Fondazione Think Tank Nord Est: «Numero di tir e di auto a livelli record dal 2019: tutti imbottigliati sul tratto maledetto a due corsie»

SAN DONÀ/PORTOGRUARO

Aumenta il traffico sulla A4 Venezia-Trieste: "I flussi di veicoli in aumento sono una delle principali cause degli incidenti mortali". A lanciare l'allarme è la fondazione Think Tank Nord Est, che aveva già chiesto di procedere con strumenti eccezionali per risolvere i problemi di sicurezza di un'autostrada strategica per tutta Europa. A sostegno Think Tank indica i dati sul traffico del primo semestre 2022. La rete di Autovie Venete mostra le migliori performance tra le autostrade del Nordest: il traffico pesante è già a livelli record (+4,4% sul 2019), ma anche i flussi di auto, da maggio, sono superiori a quelli del periodo pre-pandemia. Il rovescio della medaglia è un'emergenza quasi quotidiana, con gli incidenti anche mortali, lungo il "tratto maledetto" tra San Donà e Portogruaro, dove sono ancora solamente due le corsie per senso di marcia.

TRAFFICO

Think Tank sottolinea, tra le cause dei mortali che continuano a verificarsi in particolare nella tratta San Donà-Portogruaro, c'è un dato forse sottovalutato: l'incessante aumento del traffico leggero e pesante. Continuano a crescere, infatti, i flussi di auto e tir, a conferma di una ripresa economica e di un forte incremento degli spostamenti di merci e di persone. Le statistiche lo certificano: secondo l'ultimo studio della fondazione, condotto sui dati di Aiscat (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori), le percorrenze dei tir, a livello mensile, sono state superiori a quelle del 2019 già a partire da febbraio (66 milioni di km contro 62 milioni) e si sono mantenute su livelli più alti anche in tutti i mesi successivi, nonostante il caro carburanti e la guerra in Ucraina. I 210 km di competenza di Autovie Venete comprendono soprattutto i 115,4 km della A4 Venezia-Trieste, ma includono anche la A28 Portogruaro-Conegliano (48,8 km), la A23 Palmanova-Udine (18,5 km), la A34 Villesse-Gorizia (17 km) e parte della Tangenziale di Mestre (10,5 km).



AUTOSTRADA Due incidenti mortali sulla A4: in alto un manager su una Bmw ha perso la vita dieci giorni fa tamponando un tir fermo in corsia; a lato un'altra auto incastrata sotto a un camion lo scorso aprile

RECORD

L'aumento record si è registrato a marzo, con 76 milioni di km rispetto ai 69 milioni del 2019 (+ 4,4%). Per quanto riguarda le auto, invece, il sorpasso si è registrato a partire dal mese di maggio, quando sono stati percorsi 145 milioni di chilometri contro i 139 milioni del 2019. Anche in giugno le percorrenze del 2022 si sono confermate superiori a quelle di tre anni prima. Complessivamente, nel primo semestre 2022, il dato cumulato dei veicoli leggeri è ancora inferiore a quello del 2019, ma la differenza è ormai ridotta (-4,9%). Le disattenzioni e le imprudenze degli automobilisti, quindi, si verificano in un contesto già molto critico a causa del forte aumento dei veicoli. «Oggi la A4 Venezia-Trieste è la vera emergenza infrastrutturale del Paese - denuncia Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank – pertanto invitiamo il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, a recarsi nella Venezia orientale per osservare i pericoli e i disagi quotidiani con cui convivono le persone e le imprese».

Davide De Bortoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E domani i sindaci in strada a commemorare le vittime

PORTOGRUARO

Domani mattina la commemorazione delle vittime del tratto incompleto dell'A4. C'è grande attesa per il presidio organizzato dalla Conferenza dei sindaci della Venezia orientale in ricordo delle persone che hanno perso la vita nei numerosissimi incidenti stradali che si sono verificati in questi anni lungo l'A4, nel tratto ancora a due corsie tra Portogruaro e San Donà di Piave. Dopo gli incontri, le lettere, gli appelli sulla stampa, i primi cittadini hanno deciso di manifestare con una cerimonia pubblica il loro dolore e il loro disappunto per i ritardi nel completamento della terza corsia nel tratto veneto. In quell'imbuto lungo circa 25 chilometri si continuano infatti a verificare dei sinistri, spesso dall'esito mortale, che comportano la chiusura dell'arteria e il riversamento di tutto il traffico nella viabilità già precaria del Veneto orientale. La manifestazione si svolgerà ai caselli di Noventa di Piave e di Portogruaro. A Noventa di Piave il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 9.45 in via Vivaldi: la manifestazione inizierà alle 10 per concludersi in circa mezz'ora. A seguire, ci sarà il trasferimento verso Portogruaro percorrendo la Strada Statale 14: nella città del Lemene il ritrovo è invece alle 11.15, in via Pordenone, e la cerimonia dovrebbe iniziare subito dopo, per concludersi entro mezzogiorno. "L'attenzione che si sta riversando sulla commemorazione delle vittime del tratto incompiuto dell'A4 – spiega il presidente della Conferenza dei sindaci e sindaco di Cinto Caomaggiore, Gianluca Falcomer - rende l'idea della frustrazione che da tempo colpisce i cittadini. Sono certo che è uno dei passi necessari per arrivare all'obiettivo immediato, che è l'aumento dei controlli lungo l'A4, e a quello finale di tempi rapidi e certi per il completamento del tratto. I sindaci ci sono". Alla manifestazione sono stati invitati il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, che ha già comunicato l'impossibilità di essere presente per concomitanti impegni istituzionali, e quello del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che manderà un suo delegato. Sono stati invitati anche il sindaco della Città metropolitana di Venezia, Luigi Brugnaro, i sindaci di tutto il territorio provinciale, quelli di Cessalto (Tv), Latisana (Ud) e Chions (Pn), Comuni che vivono i problemi conseguenti alla chiusura del tratto, i deputati Giorgia Andreuzza, Andrea Martella, e Martina Semenzato, il senatore Raffaele Speranzon, il presidente del Consorzio di bonifica Veneto orientale, Giorgio Piazza, e quello della Camera di Commercio di Venezia Rovigo, Massimo Zanon, oltre ai presidenti di categoria di agricoltori, artigiani, commercianti e sindacati. Intanto, dopo la nomina a ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili di Matteo Salvini, c'è già chi lo chiama in causa. "Il nuovo ministro delle Infrastrutture intervenga subito: la terza corsia è emergenza di carattere nazionale", commenta il consigliere metropolitano Alberto Canciani. "Si attivi la Cassa depositi e prestiti per il finanziamento ponte che consenta di terminare l'opera. Il nostro è un grido d'aiuto. In attesa del completamento dei lavori, - aggiunge Canciani - si diminuisca il limite di velocità nel tratto in questione, si aumentino i controlli della Polstrada per chi supera tale limite con posti di blocco ai caselli di Portogruaro e Noventa di Piave, e soprattutto si pensi ad una sperimentazione di Smart Road, come avvenuto nella 'SS251 Alemagna' in carico ad Anas, dove gli automobilisti sono costantemente informati sullo stato di percorrenza della strada".

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPPIO APPUNTAMENTO PER LA MANIFESTAZIONE AI CASELLI DI NOVENTA DI PIAVE (ALLE 9:45) E DI PORTOGRUARO (ALLE 11:15)

TRAFFICO Auto in coda, in seguito ad uno dei tanti incidenti stradali sulla A4, all'altezza dell'uscita per il casello di Noventa

bbb9102ae6a53dbad1020f6cd